





EM 9479



Ayuntamiento de Madrid R / 138.949

V E R A

# RELATIONE

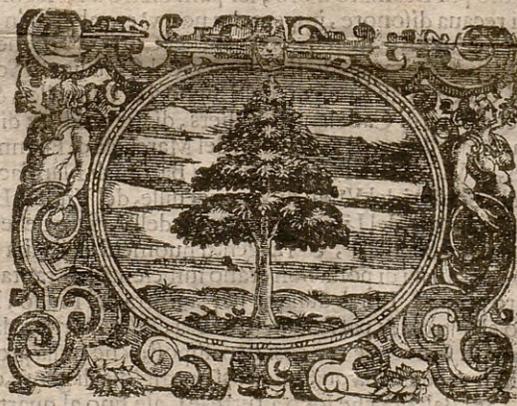
## DEL VIAGGIO

### ET ACCOGLIENZA

Del Signor

MARESCIAL DI GRAMMONT

IN MADRID



IN VENETIA, M. DC. LIX.

Appresso Antonio Pinelli.

Con Licenza de Superiori.

Di Madrid li 22. Ottobre 1659.



L Marefcial Duca di Grammont parti alli 16. di queſto Meſe d'Alerbendas ſu le 4. hore de mattina, & alle 7. arriuò à Maudez picciola Villa diſtante da Madrid vn quarto di Legha, oue egli haueua fatto prepararli abbigliamenti, & altre coſe neceſſarie per il ſuo ingreſſo, & doue trouò il Luogotenente generale delle poſte, vn Luogotenente particolare, ſei Corrieri Maeſtri, & otto poſtiglioni i quali gli haueuano condotto d'ordine del Re Cattolico 40. Caualli per numero pari di gentil'huomini deſtinati per accompagnarlo; e come detto ingreſſo doueua farſi ſopra Caualli di poſta, ſtimo, che eſſendo inuiato per parte d'vn Re giouine, & innamorato, non eſſere fuori di propoſito, che egli entrade in Madrid ſotto altra forma, che di Corriere, e credette con molta ragione di douer far à galoppo tutto il camino dalla Porta della Città fino al Palazzo Regio, hauendo però preſo queſta riſoluzione, che era conforme all' equipaggio nel quale ſi trouaua, & al negotio, che ueniua à trattare, diſpoſe egli ſteſſo tutta la ſua truppa, acciò non vi naſceſſe confuſione, ò diſordine alcuno. Fece marciar alla teſta il Luogotenente delle Poſte, & indi li ſei Corrieri Maeſtri ſeguitati de otto poſtiglioni, veſtiti di Caſache di raſo color di roſe, guarnite di paſſamano d'argento, quali ſuonauano inceſſantemente la Corneta. Doppo ſeguiu il Luogotenente generale dietro al quale marciaua ſolo il Marefcial Duca ricoperto d'vna Innocente tutta ricamata d'oro, & richiſſima, portaua di più tre belliffime piume bianche ſopra il Capello; Il di lui Cauallo non era ſenza ornamento, portaua vna Valdrappa di Veluto pur ricamato d'oro, ſei paſſi dietro à lui ſeguiu la ſua truppa, che certo non gli recaua diſonore, imperochè non v'era alcuno in quella, che non foſſe nobilmente veſtito: Era quella compoſta del Conte di Quince, de' Marchefi di Noinmonſtier, di Manicamp, & di Gontery, del Cavalier di Sciarri, dei Conti di Tulongeon, di Guice, & di Luuigni, delli Signori di Curcelles, & di Magalotti, de gl'Abbati di Feuchiers, di Caſtelan, di Villiers, di Bertand, & di Gordes, del Viſconte d'Vrtabia, & del Baron di S. Martin, del Marchefe di Flammauville, delli Signori di Ceſieres, di Viſſe, & di Fromenteu, dei Baroni di Nantiac, di Benuues, & della Riuiera, delli Signori del Vudi, di Varangeuille, del Viuier, Leſſeuille, Bazin, & Mandat, del Capitano, del Luogotenente, & dell'Alfiere delle Guardie di eſſo Marefcial Duca, del ſuo Scudiere, & 14. gentil'huomeni della ſua committiuua; E come il numero de Caualli di poſta non erano ſufficienti per tanta gente, molti ſi ſeruirono de' loro proprij. Entrò dunque per la Porta del Prado, la quale egli traueſò da vn capo all'altro, & paſò indi dentro la *Calle Mayor*; da per tutto ſi vedeua gran numero di Carozze, ma così ben diſpoſte, che nulla pregiudicauano alla di lui corſa; di più ſi vedeua vna quantità così prodigoſa di gente, che le ſtrade benche larghiſſime, & i Balconi che ſono à tutte le Caſe fino al quarto follaro, à pena poteuano capire; e coſa facile immaginarſi il popolo numeroſo, & la gran quantità di Carozze, che ſi poſſono trouare in vna Città principale come Madrid, ma e coſa quaſi impoſſibile da concepirſi, e meno da eſprimerſi, la gioia, & l'allegrezza, che dimoſtraua tutto queſto popolo; altro non ſi ſuonaua, che VIVA e VIVA con mille altre acclamationi, che ben dimoſtrauano il publico godimento, e realmente la committiuua ne reſtò con ammiratione; benchè ſe bene haueua preuiſto di douer eſſere ben riceuuta; però non haueua potuto l'imaginazione arriuare à quanto in fatti ſi vedeua, ne ſi penſaua trouar trasporti di giubilo così veri, e così eſtraordinarij

narij quanto quelli, che spicauano nelle faccie, & gèsti di tante persone. Vero è, che nella maniera dell'ingresso parue à loro molto galante, & che la ciuità del Marefcial Duca gli guadagnasse il core, imperoche quasi sempre marchiava col Capello in mano per corrispondere à tanti cortesi saluti, che da tutte le parti li veniuano fatti: in modo, che difficilmente si potria qui esprimere la gran pompa di questo ingresso; Giunse finalmente al Palazzo Regio nel cui vestibulo entrò a Cavallo, e poscia fu incontrato à piedi della scala grande dall'Almirante di Castiglia, mandato gli incontro dal Re Cattolico accompagnato da tutti li Grandi di Spagna, che si trouauano alla Corte per riceverlo, cioè dal Marchese de Liche, dal Conte di Monte Rey, dal Contestabile di Castiglia, dal Duca d'Aranda, dal Duca d'Alua, dal Duca di Mont'alto, dal Marchese d'Aytona, dal Duca di Sessa, dal Duca di Terranoua, dal Duca di Medina de las Torres, dal Principe d'Astigliano, dal Marchese de Alcanices, dal Conte d'Aquilar, dal Duca di Bejar, dal Marchese di Leganes, dal Marchese di S. Croce, dal Conte di Fuenfalida, & dal Marchese di Vellada; mà à pena poteuano salire le scale per la gran folla di gente, che le occupaua; Tutto il popolo correua, e benchè molti l'haueressero veduto pure procurauano di vederlo ancora; onde tal volta lo tirauano per la sopraueste acciò si riuoltasse dalla loro parte, impedendoli il passo per obligarlo à fermarsi, acciò potessero meglio contemplarlo; giunse finalmente, mà non senza fatica, all'appartamento del Rè, che l'attendeva all'audiencia dentro vn gran Salone arricchito di famosissime Pitture; Staua S. M. nel fondo assiso sotto vn Baldachino alla cui sinistra si posero tutti li Grandi di Spagna qui sopra nominati, & d'intorno ad'essi vn numero infinito di persone di qualità, & quando vidde il Marefcial Duca si leuò in piedi, & arriuando à 20. passi in circa presso alla sua persona lo salutò il Rè con il Capello; s'accostò il Marefcial Duca solo solo, gli espone la sua Commissione, e gli parlò assai lungo tempo, & doppo hauer hauuto la sua risposta si ritirò alquanto alla parte destra del Rè, e fece motto à tutti li gentilihuomini Francesi di accostarsi per riuerire S. M. quale hauera per auante pregato à gradire di cōcedere loro quest' honore, qual riceuetero tutti vn dopo l'altro, con molto ordine, insinuando il Marchese Duca alla M. S. il nome e qualità di cadauno loro; Hebbe il Rè la bontà, e pazienza di aspettar, che tutti gli haueffero fatti riuerenzia dicendo al Marefcial, che glie ne faceua scusa, che non era punto impertunato da essi, mà che li vedeva tutti molto ben volentieri.

Mentre tutto questo si passò, la Regina, & l'Infanta si tenero nascoste dietro ad vna gelosia fatta à posta dauanti vna Porta, che riguardaua la sedia di S. M. dal qual luoco osservarono senza esser vedute tutto quello si faceuano. Il Marefcial Duca fece ancora qualche complimento al Rè, & indi si ritirò col medesimo ordine, che era entrato, e seguitato ancora dall'Almirante, da tutti li Grandi di Spagna, e passato all'appartamento della Regina la trouò assisa sotto vn gran Baldachino, & alla di lei sinistra l'Infanta, & appresso quella la sorella; Quando lo videro si leuarono in piedi, & egli accostatosi alla Regina gli parlò vn momèto col Capello in testa, qual egli leuò incontinente, e poscia seguitò il discorso sempre discoperto, indi riuersi l'Infanta, alla quale non parlò se non discoperto, come pur alla picciola Principessa; disse poi qualche parola alla Regina, & la pregò di gratia, che li gentilihuomini, che l'accompagnauano gli facessero riuerenzia, ciò che seguì come dauanti al Rè; doppo di che si ritirò, e scese le scale accompagnato sempre dall'Almirante, & da molti grandi di Spagna, con quali entrò in vna Carrozza del Rè, che li condusse ad vn Palazzo preparato per lui, & addobbato cò le più belle, e ricche tappezzerie della Corona, mà così spatiofo, che vi restarono alloggiati magnificamente e tutti quelli, che l'hauenuano seguitato i quali lo condussero fin dentro al suo appartamento, doue la-

scio-

sciorono, che si riposasse dalle fatiche grandi incontrate in quella giornata, accompagnate però da honori così grandi, che vien stimato impossibile ne possa vn particolare riceuerne de maggiori, e più gloriosi; Il giorno seguente fù la mattina visitato dall'Almirante, seguitato da molti Grandi di Spagna iquali tutti vennero poi vn dopo l'altro à visitarlo in particolare, si come ancora Monsignor Nuntio di S. Santità l'Ambasciator d'Alemagna, & quello di Polonia: l'appartamento suo poi era quasi di continuo ripieno de principali, e più qualificati Signori della Corte di Spagna, & uscendo fuori sempre dimostrò il popolo la medema premura, e curiosità di vederlo, che haueua dimostrata nel suo arriuo; questo si vide massime nell'uscita, che fece quel medemo giorno dentro vna Carrozza del Rè accompagnata di sei altre, ripiene di gentilihuomini Francesi, nobilmente vestiti, & aggiustati, seguendo poi li Paggi, & Staffieri pur galantemente, & ricamente vestiti in modo tale, che rapivano gli occhi, & la curiosità à d'ogni forte di persone.

Alli 18. il Rè gl'inuidò la sera la sua Musica, che si fece sentire per 3. hore continue dentro la di lui Camera, Alli 19. assistì alla Messa del Rè, che fù detta con Cerimonia dentro al Palazzo, con assistenza di Monsignor Nuntio, & Ambasciatori sudetti, indi andò à pranzo dall'Almirante, che gli fece vn sontuoso Festino, al quale pure furono inuitati tutti li Grandi di Spagna, & molte altre persone di qualità al numero di 45. Vi erano poi quasi alretranti gentilihuomini Francesi, e tutti si misero ad vna medema Tavola con li Spagnoli, essendo la detta Tavola preparata per 86. persone; Doppo il pranzo si vdi vn concerto Nobilissimo de voci, & d'istrumenti, & finì poi il Festino con vna superbissima Comedia.

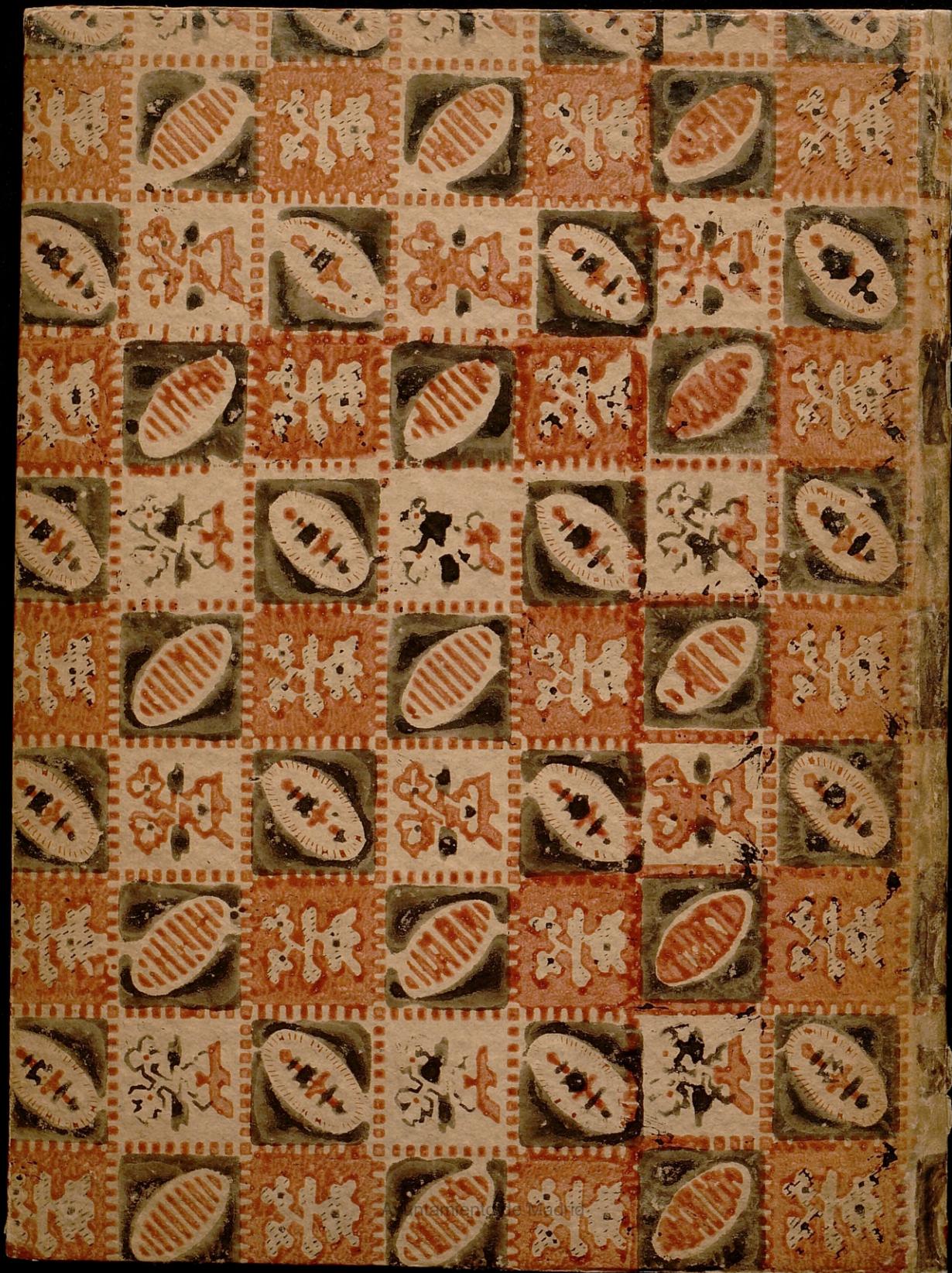
Alli 20. D. Fernando Ruys de Contera Segretario di Stato venne à consegnar al Marescial Duca lettere del Rè Cattolico, & assicurarlo per parte sua, ch'egli consentiu con allegrezza al Matrimonio del Rè con l'Infante, & che S. M. gli lo direbbe di propria bocca, ciò che fece il giorno seguente con discorso grauioso, e cortesissimo à segno che non se le poteua aggiunger nulla. Doppo vna si proua, & si fauoreuole espeditione il Marechese Duca prese licenza dal Rè Cattolico, & dalla Regina, che gli disse volerli far veder li Principi suoi figliuoli quali haueua presso di se; Il Principe di Spagna essendo bellissimo, e grauiosissimo quanto si possa desiderare, & così anco l'Infante, che può esser d'età di 10. Mesi, mostrando ambidue esser perfettamente sani; Prése poi combiato dalla Serenissima Infanta, che deue essere nostra Regina, & della picciola Infanta bella quant'vn'Angelo. Compite queste honoreuoli fontioni il Rè Cattolico per eccesso di gratia volse, che il Marescial Duca assistesse ad vna Comedia, che fù rappresentata nel Palazzo Regio, affine che egli hauesse ancora comodo di mirar, e considerat l'Infanta, e con essa tutte le Dame, oue pure fù vsta diligenza particolare per por in luochi più comodi, e più honoreuoli tutti li Cavalieri Francesi. Il Marescial Duca se ne staua assiso dietro vna gelosia, & li Grandi di Spagna in piedi come sogliono alla presenza del Rè; La cui bontà arriuò fino à questo punto, di comandare, che si desse luoco alli Paggi del Marescial Duca, à cui mette, che fù ritirato S. M. Cattolica inuid per mezo del suo Tesoriero delle Gioie, à presentar da parte sua vn scintiglio de Diamanti di gran prezzo, & indi à pochi giorni doppo hauer visitato Aranques, & l'Escorial, e ne tornò in diligenza à ritrouar S. M. Christianissima, pomposo, & festoso di poter senz'adular il suo Padrone, assicurarlo, che egli ha da goder, e posseder vna Principeffa, la cui bontà, & beltà non cedono allo splendore, e grandezza della di lei nascita.

IL FINE.

com-  
patti-  
tato  
vni  
San-  
era  
Spa-  
ita di  
che  
tre  
poli  
iba  
om  
inde  
mo  
det  
pure  
me  
o ad  
per  
s. &  
goli  
ar al  
fen  
ebbe  
fimo  
tota  
be  
cipe  
inco  
e fa-  
a, &  
oni il  
Co  
om  
a di  
ua  
di di  
que  
mé-  
e, à  
ior  
uar  
afsi-  
on

I.D. Ayuntamiento de Madrid 1200021271

nº 11 C. C. P. U. 2002  
(ATC 49/2000)



FM 9479

BIBLIOTECA HISTORICA MUNICIPAL



1200021271

Ayuntamiento de Madrid